

## Alitalia e Ryanair, due spine per D'Alfonso

Vertice a Roma con la compagnia di bandiera. Ma «tra Pescara e Roma resta il collegamento in bus»

ROMA - Vertice a Fiumicino, ma, per il momento il collegamento Pescara-Roma, per Alitalia, resta con l'autobus. Ieri pomeriggio, infatti, il presidente della Regione Abruzzo, **Luciano D'Alfonso**, è stato impegnato in un incontro nella sede della compagnia aerea per trovare una soluzione rispetto alla cancellazione dell'unico volo tra il capoluogo adriatico e la capitale. Non solo Pescara. Anche Perugia, tanto è vero che al vertice ha partecipato anche il governatore umbro **Catiuscia Marini**. Per Alitalia, al tavolo delle trattative, l'amministratore delegato **Cramer Ball**, il direttore della strategia e pianificazione **John Shepley** e la vicepresidente **Claudia Bugno**. Oltre a loro anche il presidente della Saga **Nicola Mattoscio** e il direttore **Luca Ciarlini**. Il collegamento aereo tra i due scali e quello di Roma resta comunque sostituito da quello con bus navetta già attivo da lunedì. L'ad della compagnia ha spiegato ai vertici delle due Regioni che «nonostante gli sforzi e gli investimenti compiuti» le rotte rimangono «economicamente non sostenibili a causa del numero dei passeggeri che le utilizzano». Alitalia ha tuttavia sottolineato di «avere continuato a investire sugli aeroporti di Perugia e Pescara mantenendo il collegamento con Roma attraverso i bus navetta. A dimostrazione - è stato evidenziato - dell'importanza che hanno per la Compagnia aree quali Umbria e Abruzzo». Secondo la compagnia, inoltre, il servizio navetta consente di mantenere collegati gli scali di Perugia e Pescara con l'hub di Roma Fiumicino «e quindi



Il presidente Luciano D'Alfonso con Cramer Ball e Catiuscia Marini

con il resto del mondo». E al tempo stesso, con questo servizio la compagnia si allinea ai principali vettori internazionali che utilizzano i collegamenti via terra per le tratte più brevi. Alitalia ha anche ribadito «l'impegno ad assistere al meglio i passeggeri, rimborsando i biglietti già acquistati, se lo chiederanno, o garantendo la riprotezione sul servizio navetta, per chi prosegue da Fiumicino verso altre destinazioni». Alitalia ha infine ribadito di essere disposta a trovare con le due Regioni la migliore soluzione per assicurare la connettività di Umbria e Abruzzo. Per D'Alfonso si è trattato di una «una riunione importante e fruttuosa - ha commentato il Presidente D'Alfonso al termine del vertice - poiché si è stabilito di insediare un gruppo di lavoro che studi i numeri del dossier per veri-

### DOPPIO FRONTE

A Milano, intanto, l'ad della compagnia low cost ribadisce: «via aumenti di tasse e torniamo a Pescara»

care il collegamento aereo Pescara-Roma e Perugia-Roma e di ricercare con quale sostenibilità, con quale vettore e con quale partnership realizzarlo. Come Regioni Abruzzo e Umbria intendiamo scommettere sul collegamento con Roma come hub per il mondo».

**RYANAIR.** Sul fronte, invece, della compagnia irlandese, l'ad di Ryanair, **Michael O'Leary**, in una conferenza stampa ha ribadito «Il governo annulli l'aumento della

tassa municipale per i passeggeri degli aeroporti italiani, passata da 6,50 euro a 9, e Ryanair valuterà di annullare gli annunciati tagli di rotte e traffico su Alghero, Pescara e Crotone. Sulla questione, ha spiegato, «abbiamo avuto un incontro molto positivo con il ministro **Graziano Delrio**, che ha mostrato aperture verso il taglio della tassa e la possibilità di ridisegnare le linee guida aeroportuali, che impediscono agli aeroporti italiani regionali e delle isole di competere con gli aeroporti delle principali città. Se verrà rivista la tassa - ha spiegato O'Leary - valuteremo l'annullamento dei tagli di rotte e traffico. Se riuscissimo a cancellare la tassa - ha poi concluso - i prossimi anni raggiungeremo i 50 milioni di passeggeri in Italia con 15/17 mila posti di lavoro».

### SINDACATI

Sciopero Metalmeccanici. In Abruzzo superato il 90%



PESCARA - Massiccia adesione allo sciopero di quattro ore proclamato da Fim-Fiom-Uilm per il rinnovo del contratto nazionale anche in Abruzzo. Lo comunicano le tre sigle sindacali. «In molte aziende si è superata la soglia del 90% dopo sei mesi di trattative la posizione di Federmeccanica è fossilizzata sul concedere aumenti solo al 5% dei lavoratori e anche nella parte normativa non ci sono stati passi in avanti determinanti e significativi», spiega la nota della Cisl. Fiom spiega che nella Provincia di Teramo i dati sono: «Mivv (120 dipendenti) 95% di adesioni, Datalog (90 dipendenti) 85%, Veco (80 dipendenti) 90%». «Il segnale che viene da questo sciopero riuscito senza ombra di dubbio è che i lavoratori vogliono il rinnovo del contratto nazionale e Federmeccanica dovrà sedersi al tavolo cambiando l'atteggiamento finora mostrato. Il contratto metalmeccanici storicamente è l'apripista al rinnovo di tutti gli altri contratti e quindi rinnovarlo significa gettare le basi per i rinnovi di molti altri contratti di altre categorie. La crisi, la deflazione e l'assenza di nuove regole condivise con le controparti accentuano notevolmente le difficoltà. Sicuramente è da considerare positiva la ritrovata unità d'azione con la Fiom».